

COMUNICATO N. 2

Carissimi fratelli e sorelle,

un saluto a tutti dalla Casa Divin Maestro di Ariccia. I lavori del IX Capitolo generale della Società San Paolo, dopo l'elezione degli organismi di servizio, sono iniziati con l'approvazione del Calendario di massima da parte dell'assemblea. Ecco i momenti salienti del percorso che ci attende: riflessione sulla nostra identità a cent'anni dalla fondazione, sabato 1° maggio e lunedì 3 maggio; riflessione sulla nostra normativa, martedì 4 maggio; programmazione (obiettivo generale, priorità, linee d'azione) da mercoledì 5 a mercoledì 12 maggio; approvazione del documento finale venerdì 14 maggio; venerdì 7 maggio è prevista l'elezione del nuovo Superiore generale, preceduta il giorno 6 da un momento di discernimento; nei giorni successivi, in alternanza con il lavoro sulla programmazione, saranno eletti i Consiglieri generali; a partire da martedì 11 saranno prese in considerazione anche le mozioni. Nelle due domeniche, 2 e 9 maggio, ci prenderemo una piccola pausa, approfittando del tempo per una visita ad alcune bellezze d'Italia: la Toscana e Caserta.

In questi ultimi due giorni siamo stati impegnati ad ascoltare e a riflettere sulle relazioni dei Superiori maggiori e in particolare del Superiore generale. I diversi relatori non hanno esitato a utilizzare presentazioni multimediali e video per far meglio comprendere la realtà delle nostre circoscrizioni. Una realtà vivace, multiforme, dove insieme a tanta luce non mancano le ombre, dove soprattutto ci sono persone che sentono fortemente l'appartenenza alla congregazione e si impegnano ad annunciare Cristo nella cultura della comunicazione.

Il Superiore generale don Silvio Sassi, nella sua relazione sullo stato della congregazione, è stato molto franco e puntuale. Ha messo in rilievo il grande dono che abbiamo ricevuto del carisma paolino. Un dono che deve ravvivare in noi la certezza di fede che ci ha ricordato il nostro padre san Paolo: siamo collaboratori di Dio in un'opera di cui non siamo i padroni perché non è una realtà solamente umana. Un dono che nello stesso tempo abbiamo la responsabilità di far fruttificare: davvero la nostra fedeltà deve essere creativa. Don Sassi, in conclusione, ha lanciato la sfida di un progetto di nuova evangelizzazione per il terzo millennio, assumendo lo spirito del fondatore. Questa evangelizzazione nella comunicazione del terzo millennio, per essere fedele e creativa, deve assumere i criteri utilizzati da don Alberione: «Un'esperienza di fede che sente il bisogno di comunicarsi agli altri, la conoscenza delle necessità attuali della Chiesa, della società, della cultura della comunicazione e l'obiettivo missionario di essere "san Paolo vivo oggi"». Don Silvio alla fine ha ringraziato, dopo sei anni di servizio come Generale, i Consiglieri e gli Officiali generali, il Postulatore e i Superiori maggiori, tutti i membri della casa generalizia, e ha concluso con un commosso ricordo di fratel Francesco Chessa.

Il Capitolo prosegue ora con il lavoro, mediante la riflessione fatta in piccoli gruppi, sulla nostra identità a cent'anni dalla fondazione. Contiamo molto sulle preghiere di tutti voi soprattutto a partire da adesso, perché riusciamo a offrire un programma che dia nuovo slancio creativo alla congregazione per il terzo millennio, a cent'anni dalla fondazione.

Una nota conclusiva: un confratello ci ha segnalato un'inesattezza. Precisiamo dunque che la lingua ufficiale del Capitolo è l'italiano; durante i lavori sono fornite le traduzioni simultanee in italiano, inglese e spagnolo.

Ariccia (Roma), 1 maggio 2010

Don Antonio Rizzolo, segretario d'informazione